

"AM RICORDO."

DI FRANCO LORENZI CULIMAZZ GENNAIO 2014

1

AVREI VOLUTO, GIÀ DA PARVECHIO TEMPO, "METTERGIU",
COME SI USA DIRE, ALCUNE RICHE PER IL NOSTRO RARO
FOGLIO NOTIZIE, SOLLECITATO ANCHE DAI NOSTRI PRESIDENTI
IN CARICA E SOPRATTUTTO DA OLIMPIO CHE ULTIMAMENTE ME
LO SON SENTITO PIÙ VICINO. NONTANTO PER LA CONSUETA
MANCANZA DI TEMPO, QUANTO PER L'INSUFFICIENZA DI UNO
SPUNTO CHE MI SERVISSE A SCHIUMERE LA VOGLIA DEI RICORDI
DELLA MIA RIMEMBRANZA. GRAZIE AL FANTASMA CHE
MI HA LASCIATO UNA BUONA MEMORIA E IL DONO DI
UNA RICCA LEGUACITA' POSSO ADRIRE OGGI QUESTA
PORTA. AIUTATO ANCHE DA TUTTI I VISI ATTONITI E GIGIOSI
CHE L'OTTOBRE SCORSO HANNO VISITATO IL MIO MUSEO
DEI RASOI DI MILANO. SÌ PERCHÉ È STATA UNA
GIORNATA STUPEFACENTE, RICCA PER ME DI GRATISSIME
EMOZIONI, CON MOMENTI APPASSIONATI E TANTO SORRISO
PER L'ATTENZIONE UNANIME DEI PRESENTI. AVREI VOLUTO
POTERMICI ESPRIMERE, PER TUTTA LA DURATA DI QUELLA
GIORNATA, CON IL NOSTRO DIALETTO, MA SAREBBE
STATA ANCORA PIÙ MIRACOLOSA E COME SI SA TUTTO NON
SI PUÒ AVERE. TORNANDO ANOI VORREI DARAFRASARE
L'"AMARCORDO", FELSINIAMO CON IL NOSTRO "AM RICORDO",
O MEGLIO CON UN FANTASIOSO C'ERA UNA VOLTA, IO PERO
PREFERISCO INIZIARE QUESTO RACCONTO CON UN BEN
USATO: "CORREVA L'ANNO...". DIFATTI NELL'AGOSTO 1954
DURANTE IL MIO PRIMO PERIODO DEL DONNAIO IO ERO
A MORTASO PER PASSARE LE MIE FERRIE ESTIVE E
OLTRE AD AVER AVUTO LA FELICE CONOSCENZA

DI "REGIMENNA", AMOREVOLE RISCINIA DEL MIO 2
RISCHIO (DIVENUTA IN SEQUITO MIA MOGLIE) GONFIO DI
QUEL MONDO INCANTATO, DI QUELLE MERAVIGLIOSE
MONTAGNE AVVICINANDOMI COSÌ AI SUOI USI E COSTUMI.
MIO PADRE, IL GIOVANI DI CULIMACCIA, IN QUEL'ANNO CON
ALCUNI AMICI E COMPARE SANI, EBBERO L'IDEE DI UNIRSI
AD UNA POLENTATA PROGRAMMATA ALL'APERTO IN
UNIFORMA ZINGARESCA MOLTO APPROPRIATA A QUEL
TIPO DI COMPAGNIA IDONEA PER POCHI ELETTI. QUESTI
ROCAMBOLESCHI PERSONAGGI, NON AVREBBERO MAI
IMMAGINATO CHE STAVAMO PER CONCEPIRE QUELLA
CHE SAREBBE DIVENTATA DI LÌ APODO LA TRISA, CON
IL SUO GIORNO DELLA POLENTATA. MIO PADRE LI
APOSTROFAVA: AL PILA, AL SARU, AL ZAINA, AL FUI,
AL CAMBUN ECC. ECC. PERCHÉ A QUEL TEMPO ERA
UN PRATICO MODO DI RICONOSCERE I PERSONAGGI
CON IL LORO "SCUTUM". TUTTI AMICI, CONOSCENTI E
ANCHE PARIENTI CARISMATICI, ATTENTI A SERVIRE IN
TUTTI I MODI QUELLA SPIEMADA E QUESTA COMPAGNIA.
RICORDO CHE PRECISAVA IL FATTO CHE ERA "NOMA PAR I OMAGN"
DI MURTA, MEGLIO SE ERANO CAPACI DI FAR POLENTA
E CONOSCERE L'ARTE GASTRONOMICA SOPATUTTO
NON AI FORMELLI, MA ALL'APERTO COME GLI INDIANI
DI CINEMA MEMORIA. GLI ATTREZZI PER QUESTA
DISOGNA ERANO POCI MA RIGOROSI. PAIOLI DI
RAMIE DI VARIE MISURE A SECONDA DEI GRUPPI
PARTICIPANTI, USATI X POLENTA E CAFFE. LA MITICA
TRISA DI BUON LEGNO, FATTA METICOLOSAMENTE A
MANO DALLA FORMA TONDEGGIANTE DELLA

IMPUGNATURA E A PALETTA X LA MISCOLANZA.
 IL "MAURAN", NASCEVA NEL BOSCO E AVEVA MOLTE
 FORME A SECONDA DEL PROPRIO USO ERA DI LEGNO
 A VARIOLE MISURE ACCOMPAGNATO DALLA LEGNA
 RACCOLTA UNITA ALLA "DASA", O DAI SUACCI.
 TUTTO QUESTO AVVENIVA NELLA ZONA MAURANO
 EMIO PAPA, NON MOLTO ESPANSIVO NON RIUSCIVA A
 DESCRIVERE IL LUOGO E A RACCONTARE I FATTI
 GIOIOSI DI QUELLA GIORNATA, IO PERÒ CURIO SODI
 NATURA, ANCORA ALLA MEDESIMA SERA MI
 AVVICINAVO AI POCHI ELETTI I QUALI UN DOVER LA
 LORO ESTROVERSIONE E UN DOVER GLI EFFETTI
 ECOLOGICI NE USCIVA^{CON} DGLI SPLENDIDI QUADRI
 AFFIDATA E BEN SOPPORTATA GOLIARMA.
 COLPITO INTENSAMENTE E FATTO MIO QUEL PIACERE,
 MI ERO RIPROMESSO DI POTER L'ANNO SEGUENTE
 PARTECIPARE IN AGOSTO A QUELLA SANTA E
 INVIDIABILE COMPAGNIA. E FU COSÌ CHE L'AGOSTO
 DEL LONTANO 1955 MI ERA COME PARTECIPANTE
 ALLA RINNOVATA POLENTATA. E FU UN ANNO
 MOLTO IMPORTANTE, PERCHÉ IL CONCEDIRMENTO

DELL'ANNO PRIMA PROCURO LA SOLENNE NASCITA 4
DELLA SOCIETÀ "LATRISA", NON ANCORA UFFICIALMENTE
ISCRITTA ALL'ALBO MA RICORDO MOLTO NUMEROSA.
SI PENSO D'VESTIRE I SOCI CON UN CAPPIELLO ASSAI
MONTANARO, DI PROCURARE UN MADRAN METALLICO
FATTO APPPOSITAMENTE X LA BISOGNA PER NON DOVER
ROVINARE IL BOSCO OSPITANTE LA POLENTA.
RICORDO MOLTO BENE CHE L'AMIA MAMMA LINA,
FIGLIA DELL'ANGIL VIDUEL È NOTA A MORIASO PER
LA SUA DINAMICITÀ, CERCO IN OGNI MANIERA DI
FONDARE ANCHE LEI, COADIUVATA DALLE SUE
AMICHE, UNA COMPAGNIA DA POLENTA CON TANTE
SUE AMICHE TANTO PER NON ESSERE DA MENO
E NEL MEDESIMO GIORNO DELLA MOSTRA, L'INIZIO
FU ENTHUSIASTICHE, NON COSÌ LA CONTINUITÀ.
UN GIORNO CHE NON RICORDO, È ENTRATO IN FAMIGLIA
"IL GNARO", IDEATO DA ALCUNI SOCI, PERSONAGGIO CARNEVA-
LESCO IN CARTA NOSTRA DI GRANDE MISURA,
INTESENDO A RIMESTRE LA POLENTA, A COLORI È
ISSATO SUL TETTO DI UNA MATTELLINA ALL'INIZIO
SFILATA E CON L'UNICA CRITICA: PERCHÉ È STATO
SCELTO UN MANCINO? E CHI LO ABBEZZO "IL GNARO",
NON SI SA! OTTIMA IDEA, POSSIBILE MOMENTO,
PORTA FORTUNA E TANTO AUGURALE PER I TRISANI.
IL RITORNO PER QUEL GIORNO ERA IN PIANTA A
MORIASO, CON TUTTE LE MATERIALI DISPONIBILI PER
CHI LE AVEVA E OSPITAVA NATURALMENTE GLI
ARRIVATI, IO NOTAVO UNA MOLTIPLICAZIONE DI
TARGHE DIVERSE DI CITTÀ, DI REGIONI MA

ANCHE DI NAZIONE PERCHÉ APPARTENEVANO
 AGLI EMIGRANTI QUASI TUTTI MOLETTI. IN QUELLO
 ANNO AVEVO LA MOTOCICLETTA UNA FIAT MARIE
 GILERA BICILINDRICA, USATA ANCHE DAI GHISA
 DI MILANO (I VIGILI) E PERCIÒ MI SENTIVO, IN SELLA
 MOLTO "POLIZIA STRADALE", AL VIA IO IL PRIMO
 A PARTIRE E GUIDARE TUTTA LA CAROVANA
 DI AUTO VERSO LA LOCALITÀ STABILITA PER
 IL RADUNO. IL MIO COMPITO ERA SORANOTTO
 QUELLO DI AIUTARE A NON INTALCIARE IL
 TRAFFICO SULLA STADALE NEL MESE DI AGOSTO
 ANCHE SE IL MOVIMENTO ERA PIÙ SEMPLICE D'ORA.
 QUESTA ERA UNA PARTE IMPORTANTE DELLA
 GIORNATA PERCHÉ IL CARUSELLO ATTRAVERSAVA
 TUTTI I PASSI ANCHE DELLA VALLE. DECINE DI
 AUTO STROMBANTI CONTANTO INTUSISMO,
 IMITANDO QUELLO CHE ALCUNE VOLTE SI VIDE
 ALL'ACCOMPAGNAMENTO DI SPOSINI.

L'IMPORTANZA DELLA MIA MANSIONE ERA DATA
 ANCHE NELL'USO DELLA BANNIERINA DISSEGNA
 MA PIÙ GIUSTAMENTE PITTURATA DAL CASTRINO.
 SU UN Telo — LENZUOLO A STUPENDI COLORI,
 RAPPRESENTA UN PAIOLO CON POLENTA E LA TRISA
 ANNEGATA. PAIOLO SU UN FUOCO IN UN PRATO, TENUTO
 DA UN MADRAN DI LEGNO, IL TUTTO CON LO SFONDO
 DELLE NOSTRE MONTAGNE. È MONTATA SU UN CORTEO
 MANICO DI SCOPA. UN OGGETTO TENUTO CONTANTO
 RELIGIOSITA' ANCORA DA ME E SEMPRE USATA

IN TUTTE LE USCITE CON "LA TRISA". VIEDO CON PIACERE CHE S' SERVITA COME CATTOLICHE DER IL NOSTRO EMBLEMA ED IL NOSTRO DISTINTIVO.

A QUESTO PROPOSITO DO' IMPORTANZA A QUESTO OGGETTO PER DIVERSI MOTIVI TUTTE LE ANTICHE E SERIE SOCIETA' HANNO IL LORO LOGO. II COME TUTTE LE BANNIERE (QUESTA NON E' DI GUERRA) VANNO SALVATE NEL TEMPO PER REMANERE GLORIOSE, E IO COME ALPINO CREDO DI ESSERE L'ELEMENTO VALIDO PER QUESTA BISOGNA.

III PENSAVANO CHE TUTTE LE BANNIERE DEVONO AVERE IL PROPIO ALFIERE SE NO PERDONO IL MOTIVO DI AVERE IN MOSTRA E PERDEREBBERO UN OTTIMA OCCASIONE DI RAPPRESENTANZA.

IV FORSE, COME FIGLIO PRIMO GENITO DI GIOVANNI LORENZI CULINAC, PRIMO PRESIDENTE DELLA TRISA, E' TOCCATA ONORIS VOLUNTATE A ME. TORNANDO AL MOMENTO DELLA SOSTA PER POTER APPROPIARE IL RILACCIO, RICORDO LE ARDUE MANOVRE PER POSSIEDERE LE AUTO, PREFERIRILMENTE ALL'OMARA, ABBASTANZA VICINE AL PROPIO FUOCO, CON IL MUOVI INTELLIGENTEMENTE VERSO IL SENSO DI PARIGENZA E TANTI ACCORDIMENTI SEMPRE MILIONARI CON IL PASSAR DEGLI ANNI, IL FOCULARE IN ZONA ANTIVENTO, NON SOTTO PIANTO POSSIBILMENTE AL PIANO E CON QUACCH' SASSO PER AGISVOLARE LA SIEGUTA AL DESCO, SUBITO ALLA RICERCA DI LEGNA SECCA E TAMI "SURCSI".

PER DAR INIZIO AL FUOCO. ANCHE L'ACQUA DI UN
 TORRENTE DOVEVA ESSER NEI MESSI, I FUOCHI
 NON LONTANI L'UN L'ALTRO MA NON INCOMPARANTI.
 L'INIZIO ERA UN COMPLESSO ANDIRIVIERI DI
 VENTOVAGLIE NOI QUANDO I FUOCHI ERAMO
 TUTTI ACCESI E L'ACQUA DEI PAIOLI INIZIAVA
 A BOLLIRE, USCIVA ALL'ARIA A DIERTA LA
 FAVINA GIALLA DI CIASCUN GRUPPO E L'
 INTENSIVORE ARTIFICE DELLA TRISAIA.
 HANNO INIZIO ORA LE BATUTE PAGESANE, LE
 BARZELLETTI, MEGLIO SE SPINIE, RICORDI IN DIALETTO,
 COMPROMI E TUTTO QUELLO CHE PUÒ FAR FELICE
 UNA SIMPATICA COMPAGNIA MONTANARA,
 NOI ERAVAMO FORTUNATAMENTE AMICI E
 ARTIFICI DI UN PAESE E QUASI TUTTI DI UN
 MESTIERE, ARROTINI, COLDELLANTI, CORTANINI.
 AVEVAMO BISOGNO DI VIVERE QUESTI MOMENTI
 IN POSTI NUOVI, DATA LA MIRACOLOSA
 DELLA NOSTRA VALLE, PERCIÒ LA VICINA
 CAMPAGLIA CI DONAVA LUOGHI CELESTIALI,
 LA MONTAGNA REALE O ACQUISITA IL DOVE
 STARE ASSIEME, L'ACOSTO IL MARE DI TIRINICATO
 PER IL NOSTRO TEMPO LIBERO E LA PULENZA
 L'UNICA UNITÀ GASTRONOMICA DA TUTTI PIACIUTA.
 BISOGNERÀ SEMPRE RICORDARE CHE LA PULENZA
 È SEMPRE STATA "LA VAL DE LA TRISA".
 ECCO CHE L'ACQUA DEI PAIOLI COMINCIA A
 GORGOGLIARE, MEGLIO A BOLLIRE DATO CHE

LE BOLLE DEI PAIOLI SANNUIL VIA. SEMBRA
 IMPOSSIBILE VEDER I TRISATORI OGNIUNO CON
 UN PROPRIO MODO DI MESCOLA PUR AVENDO
 IL MEDESIMO INTENTIO. MA E' GIUSTO COSI',
 OGNI FAMIGLIA PATRIARCALE HA INSICURATO
 PERSONALMENTE LA PROPRIA ESPERIENZA,
 ORA COMINCIAMO LE LOGICHE ABILITA' E ABITUDINI.
 "LA GA DA ESSI", "MONTI GHE DA FAR CI", "LE ASA' 40
 MINUC", ecc. ecc. L'IMPORTANTE CHE SIA CORTA.
 AL PUNTO GIUSTO CON LE CROSTIE ATTACCHATE AL PAIOL
 PUO' TERMINARE MOLLE, UN DO' DURA, O PERSISTITAMENTE
 DURA. IL CULLELLIO DI LEGNO DOVREBBE RIMANERE
 IMPIANTATO IN MESSU SE E' DA AVERER, DEPO
 SI PUO' USARE IL FILO E A SE SI LASCIA INTIEPIDIRE
 ANCHE CON LE MANI. ORA NASCE UNA PROPOSTA
 PREMIO ALLA MIGLIOR POLENTA NEL MINOR TEMPO
 PERO', RICORDO CHE QUESTA SPENSIERATEZZA HA
 AVUTO UN DOVERO ENTUSIASMO PER LA DIFFICOLTA'
 DEL SERVO GIUDIZIO. IO LA PARAGONO AL GIUDIZIO
 SULL'AMORE E QUI MANI' COM UN "NO COMMENT",
 MI STAVO DIMENTICANDO COME VENIVA PRISMITO
 IL TEMPO DURANTE L'ATTESA DELLA "LE CORTA".
 ALCUNI FACEVANO USCIRE LE PROPRIE SPECIALITA',
 PORTATE A CASA, DAGLI ZINI ANCHE PREPARATE
 DALLE CONSORTI E QUI MERITA ANCHE UN GRANDE
 GRAZIE PER LA LORO DISPONIBILITA'. HO ASSAGGIATO
 FORMAGGI DELLA MIGLIOR PRODUZIONE LOCALE,
 SPRESSE INVECCHIATE ALL'INFINITO,

SALUMI COME SENZA AGLIO E POI TUTTE LE
 SPECIALITÀ DELLA LORO PROVENIENZA, DATO
 CHE GLI ATTENTI È RISAPUTO GIRONO IL MONDO.
 PER NON PARLARE DEL VINO CHE RICORDO ERA
 UNA GARA L'ASSAGGIO CON L'ATTENZIONE DI ADRIAT.
 SPETTACOLARE INIZIO, CON TUTTE LE DISCUSSIONI
 SUL GRADO, SUL PROFUMO E SULLA GRADIBILITÀ DI
 QUESTO METIERE, NASCE COSÌ L'OBLIGO DEL DIALOGO,
 DELLA CURIOSITÀ, DELLA INFORMAZIONE DELLE FOTO
 RICORDO E SI PUÒ ANCHE MOLARE LA CLASSICA
 ALTAIA DELLE SINGOLE VOCI DI TUTTI. MEMO
 MALE CHE SIAMO ALL'APERTO E CIRCONDATI DA
 SOLI PINI, A UN CERTO MOMENTO QUASI TUTTE
 LE POLIEME SONO COTTE E ALLORA SI SENTONO
 GRINI CULTURALI: LE COTTA! LE COTTA! NASCONO
 VELOCI COME PRESSO AI SINGOLI PAIOLI, CON
 PIATTI DI CERAMICA, DI LEGNO E ANCHE PURITRUPPO
 DI PLASTICA, HO VISTO ANCHE UNA FETTA DI
 SPRESSA INFILATA IN UNA PALLA DI POLIEMMA,
 PERO TI ERPIA PER VIDERLA FICARE CON
 TANTO DI ONORE AL GIALLO DATAVOLTA. CHI
 RIESCE AD ARRANCINARSI NELL'ARTE CULINARIA,
 ANCHE SE DALLE VOLTE SI DENSA A UN'ARTE PIÙ
 FEMMINILE PUÒ RIMANERE SORPRESO DA
 QUESTA OTTIMA RINSCITA, IL FORMAGGIO ALLA
 PIASTRA DEL LINO, LA CARNE ALLA GRIGLIA, LA PANCIETTA
 PIACENTINA, LA PEVERADA, IL PUCIO. BASTA QUÀ.
 ORA È MEZZOGIORNO E VOGLIO FINIRE IL PRANZO.

E ORA IL PAIOLO È BEN LAVATO DUO SERVIRE
 A UN CAFFÈ DEL TIPO ALLA TURCA (CUBANO)
 LUNGO, LUNGO, CALDO CALDO, MERO MERO,
 E SE SI RIESSE A LASCIAR IL SUO FUMO
 MERITA L'ASSACCIO, SEMPRE PIENO CON
 LA DOLCE CORREZIONE GRADATOLA,
 NASCE IN QUESTO MOMENTO UNA SIESTA,
 FATTA CON UNA MIRABILE PARTITA ALLA
 MORRA GIOcata DAGLI SPECIALISTI E CON
 UN GRAN PREMIO GASTRONOMICO AI VINCITORI
 SEMPRE IN NATURA. DATO CHE QUESTO È
 UN AVVENIMENTO SEMPRE RICORRENTE E
 PIENO DI CONTESE SAREI VORREI SCRIVERE
 UN EVENTUALE LIBRO SU QUESTO MATCH
 IN SEGUITO ANCHE SE PROIBITO. PER QUEL CHE
 MI RIGUARDA IL BULLCIS IN FUMO È PER
 ME IL CANTO, NON MELONICO MA ARMONICO
 CIOÈ CON TENORI, BARITONI, BASSI. TANTI
 MAI AMICI SONO MAESTRI X QUESTI CANTI
 POPOLARI, DI MONTAGNA, DI ALPINI E VARI
 E HANNO IL VANTAGGIO DI NON CONOSCERNE
 MAI LA FINE. A QUEL PIVOC, IN QUALSIASI
 LUOGO, USANDO ANCHE IDIOMI SCONOSCIUTI.
 IO PERSONALMENTE RITEMO L'UNICO SPENDIDO
 MODO DI CHIUDERE UNA GIORNATA TANTO
 INTENSA. NASCE COSÌ LA CANZONE DELLA TRISA
 IDEATA DA SOCI CANTERINI DAL TITOLO:
 IL 16 D'AGOSTO, IL DI DELLA POLSANTA

E QUESTA È LA CARATTERISTICA MANIERA DI
 FINIRE LA GIORNATA DELLA SOLENNITÀ.
 MAGARI STANCHI MA TRAI STUDI PER AVER
 CONUTO UN GIORNO INTERO TRA MONTE, BOSCHI
 E TANTA AMICIZIA. ALCUNE VOLTE CI SCAPPANO
 ANCHE DELLE SIEREMATE BEN RIUSCITE
 ANCHE SENZA STRUMENTI. UN'ALTRA FORMA
 SIMPATICA DI FINIRE IN BELLEZZA QUESTE
 DINAMICHE DOMENICHE È DA IL RITRORNO
 A CASA O AL RIFUGIO DI QUALCUNO SOCIO. A PROPOSITO
 NON SI PUÒ DIMENTICARE LA NOSTRA SENE
 IMMORTALE MAGARI CON CANIADA; LUOGO ASSAI
 PRESTIGIOSO "FÒI GIUSEPPE" DOVE SI RACCUOLGONO
 OLTRE AI MATERIALI CARICEI, FOTO, LIBRI
 E DOVE È ALLOCATO UN ALBERO COME A
 LOGICO DEL CASATO LORENZI COSTRUITO NEL 1985
 DA ME E MIA MOGLIE CON UN PAZIENTE
 LAVORO DI RICERCA DURATO BEN 15 ANNI.
 È DONATO ALLA MIA CITÀ GUFA TANTO
 ONORE. PER RAGIONI DI TRAFFICO E PER MAGGIOR
 SICUREZZA DA QUALCHE ANNO A QUESTA
 PARTE, LA NOSTRA SOLENNITÀ SI FA NELLA
 VALLE DI BORTAGO; TANTO BELLA, TANTO COMODA
 E TANTO SICURA PER IL NUOVO MONDO DI VIAGGIO
 PER AUTO E AFFINI. LA NOSTRA SENE ALFINA
 È ADE' CON UN PRATICO RIFUGIO INTERSTATO
 A MARCO LORENZI, DI GUIDO PRIMIN, MANTEN-
 TROppo PRESTO AI SUOI CANI.

OGGI, QUESTA TRAGICA SOCIETÀ CHE PORTA
 IL MORTE DELLA TRISA, DOVUTO ALLO SFRUGAMENTO
 PER TRISARE LA DOLENTA E AL MORTE DELLA
 NOSTRA VALLE, COMPIE ESATTO ANCHE 60
 ANNI COME ANCORA IN VITA ALCUNI PERSONAGGI
 DELLA SUA NASCITA. CONTINUA SEMPRE CON
 LA SUA TRADIZIONE NEL RISPETTO DEL SUO
 CONSERVATORISMO COME TUTTI I CANTANI DI ANNI
 DEL NUOVO TEMPO. MI FERMO CON LA STORIA,
 MA NON CON LA MEMORIA E LA DOLENZA, RITORNANDO
 A QUESTO PUNTO DI RICORDARE ALCUNI PERSONAGGI,
 CHE AVENDO A ME VICINO IN QUESTI FESTANTI
 MOMENTI, HANNO LASCIATO TANTE LIEVI RICORDI.
 MIO PAPA' COME PRIMO PRESIDENTE, E TANTO CARISMA.
 COLLINI LEONARDO COME CONTINUATORE ECCELLENTE.
 COMPOSTELLA CESARE GRANDE SOCIO ANIMATORE.
 MONTALENTI SANDRO IMMANTO DATO CON IL PAPA' DELLA TRISA.
 LORIENTI ATTILIO COME GRANDE AIUTO ALLA SOCIETÀ.
 LORIENTI VIGILIO GARBUSI IL DECANO. ONORARIO
 DON CELESTINO IL NOSTRO PREDICATORE E CAPPELLANO
 FEDERICO ARTISTA, INVENTORE, CINEMATORE, VISIBILE
 SANTO CON LE SUE POESIE IN DIALETTO
 DARIO CON LA SUA FISARMONICA E CANTORE
 ANGELO SANDO PER LE SUE CANZONI LOMBARDE
 RATTISTA PER LE SUE PAROLE LIEVI
 SEBASTIANO PER LA SUA FILOSOFIA
 VALERIO PER LA SUA REDDITUDINE
 RAIMONDO PER IL SUO VINO

BRUNO MIO AMATO CUSCITO DA BARBARA
 IVO SPLEMMINO CANTORE DEI NOSTRI AVI CONSIGLIERE
 IL TANO PER LA SUA SAPIENTE SAGGEZZA
 PLACIDO ALTRO NESCO COME PRIMIN
 MANUELO GRANO AMICO DI PAPA DA GORGONZA
 ROMANO L'UNICO PIACENTE COKORATO
 CLEMENTE ANTONI ELETTRICISTA
 SERGIO ESTIMABILE POETA DIALETTALE
 FOMSO AMICO DI TUTTI
 DOLFINO BAGAT ENOLOGICO OLTRE CHE SCARDOLINO
 VITTORIO DETTO LO SPERONARI
 PIERINO IL CASSIERE
 CESRO LO SPIRUCLIN
 CLEMENTE L'ETERNO PRIMIN ANCORA INVITA
 MA NON RIESCO A CITARLI TANTI E MI SCUSO
 PER LE DIMENTICANZE RIMANDO CON UNO
 SOLEMNIDIO RICORDO E GUARDANDO UNA FOTO
 DEL 1959 RIMEMBRANDO TUTTI QUEI VISI
 SORRIDENTI E... BASTA COSI.

FRANCO